



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA**

| 2015 |

Determinazione del 18 ottobre 2016, n. 104



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Italo Scotti

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Roberto Andreotti



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 18 ottobre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 20 luglio 1961 con il quale la “Fondazione La Biennale di Venezia” è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Italo Scotti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente dell'esercizio 2015;

rilevato che:

1. il bilancio di esercizio 2015 espone un risultato positivo pari a 2.733.324 euro, a fronte di - 1.717.976 euro nel 2014 e 1.918.993 euro nel 2013, esercizio quest'ultimo omologo a quello in esame in relazione all'alternarsi delle mostre d'Architettura e d'Arte;
2. il patrimonio netto, in conseguenza dell'utile di esercizio, si attesta su 38.388.475 euro (35.655.149 euro nel 2014);



Corte dei Conti

3. le entrate proprie (ricavi delle vendite e delle prestazioni), nell'anno in riferimento, mostrano un aumento sull'esercizio precedente pari a 6,451 milioni, attestandosi su 21,752 milioni, con una copertura dei costi di produzione pari al 58,6 per cento. Incremento che, ove confrontato con il 2013, anno in cui si tenevano le medesime manifestazioni culturali aventi cadenza biennale, è di 1,039 milioni;
4. le entrate da contributi pubblici aumentano e passano dai 14,311 milioni del 2014 ai 15,558 milioni del 2015;
5. i finanziamenti privati – sia sotto forma di contributi che di erogazioni liberali – acquisiti grazie alle attività della Fondazione sono pari nel 2015 a 1,829 milioni;
6. dal lato ordinamentale va rilevato, avuto riguardo alle modifiche statutarie deliberate dalla Fondazione nell'ultimo decennio, come nonostante il tempo trascorso, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dell'economia e delle finanze non abbiano ancora adottato pronuncia nel merito;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Fondazione La Biennale di Venezia" per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

Italo Scotti

PRESIDENTE

Arturo Martucci di Scarfizzi

Depositata in segreteria il 20 ottobre 2016

SOMMARIO

PREMESSA	8
1. Assetto organizzativo e attività istituzionali.....	9
2. Gli organi e il personale	11
2.1. Gli organi.....	11
2.2. Il personale	13
3. Le risorse finanziarie e la dotazione strumentale.....	17
3.1. Le risorse finanziarie	17
3.2. La dotazione strumentale.....	22
4. Conto economico	24
5. Stato patrimoniale	26
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Compensi consiglio di amministrazione	12
Tabella 2 – Compensi revisori dei conti.....	12
Tabella 3 – Riepilogo compensi organi societari.....	13
Tabella 4 – Consistenza personale.....	14
Tabella 5 – Costo del personale.....	14
Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione.....	15
Tabella 7 – Incidenza ricavi propri su valore della produzione.....	18
Tabella 8 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18
Tabella 9 – Composizione contributi pubblici in c/esercizio.....	20
Tabella 10 – Totale contributi per ente finanziatore	21
Tabella 11 – Rapporto entrate proprie/contributi.....	21
Tabella 12 – Conto economico	24
Tabella 13 – Stato patrimoniale	26

PREMESSA

La Fondazione La Biennale di Venezia è soggetto di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – che la esercita d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze, per gli atti indicati dalla legge – ed è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell’art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall’art. 7 della citata legge n. 259, sulla gestione finanziaria dell’esercizio 2015, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria dell’ente, la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all’esercizio finanziario 2014, pubblicato in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati XVII Legislatura Doc. XV n. 316.

1. Assetto organizzativo e attività istituzionali

Con il d.lgs. 8 gennaio 2004, n. 1, di modifica del d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 19, la Fondazione La Biennale di Venezia ha assunto natura giuridica di soggetto di diritto privato, in esito ad un percorso le cui linee generali sono tratteggiate nelle precedenti relazioni.

Nella precedente relazione era, in particolare, posto in evidenza come organizzazione, funzioni e attività della Fondazione trovassero disciplina nello statuto, che, adottato dal consiglio di amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998 venne modificato, dapprima, nel 2005, successivamente nel 2008 e, da ultimo, nel 2011. Sul testo dello statuto, adottato nel dicembre 2008, e sulle successive modifiche risulta, nonostante il tempo trascorso, ancora non essere intervenuta l'approvazione da parte dell'autorità vigilante, ancorché l'articolo 4, comma 2 del d.lgs. n. 19/1998 ne disponga l'approvazione (entro trenta giorni dalla sua recezione) con decreto del ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze¹. Consta, inoltre, non essere intervenuta l'approvazione delle delibere con le quali è stato stabilito il compenso del collegio dei revisori per i quadrienni 2010-2013 e 2014-2017.

Un siffatto comportamento, invero, è poco comprensibile finendo nel ripercuotersi negativamente sulla linearità dei rapporti che devono intercorrere tra autorità vigilante e fondazione vigilata. Di talché l'invito della Corte dei conti ai Ministeri vigilanti è quello di provvedere senza indugio a pronunciarsi sulle deliberazioni adottate dalla Fondazione, se del caso mediante ratifica degli atti a suo tempo da essa adottati.

In attuazione della propria missione, la Fondazione ha realizzato, nel 2015, le seguenti manifestazioni:

- 56. Esposizione internazionale d'Arte (biennale);
- 72. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (annuale);
- 43. Festival Internazionale del Teatro (biennale);
- 59. Festival Internazionale di Musica Contemporanea (annuale).

¹ Basti qui ricordare come le modificazioni statutarie abbiano riguardato il numero dei componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci privati (art. 6). In particolare, è prevista la partecipazione al consiglio di un solo componente designato dai soci privati (mentre nella precedente versione il numero di detti componenti varia da uno a tre), che apportino una quota di partecipazione pari ad almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che contribuiscano annualmente con contributi non inferiori al 7% dei finanziamenti statali.

Oltre alle attività di mostra e di ricerca programmate dal consiglio di amministrazione dell'ente, sono state poste in essere e ulteriormente accresciute anche attività laboratoriali, alle quali si è voluto dare continuità con l'avvio del progetto denominato "Biennale College", laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo nei settori del cinema, della danza, della musica e del teatro.

La Biennale è dotata di una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (Asac). Assieme all'attività di conservazione, l'Archivio storico promuove la circolazione del patrimonio documentario prodotto dalla Biennale e collabora con i vari settori della Fondazione per la realizzazione delle manifestazioni. Può aggiungersi come nel corso dell'anno siano proseguite le attività di riordino della fototeca, mentre il fondo della biblioteca è stato incrementato di oltre 800 titoli.

E' utile ricordare come la cadenza ad anni alterni delle mostre d'arte e di architettura, con conseguenti ricadute sul piano dei ricavi propri, ha portato la Fondazione a perseguire, dal lato economico-patrimoniale, un principio di equilibrio economico su base biennale, così da controbilanciare i relativi saldi in rapporto agli eventi istituzionali posti in essere.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato ("elenco Istat") ed è destinataria del sistema di misure normative finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa. Il collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di consumi intermedi (con il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di euro 117.639) ed ha altresì accertato il corretto processo di rendicontazione di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche anche a contabilità civilistica.

2. Gli organi e il personale

2.1. Gli organi

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1 del d.lgs. n. 19 del 1998, sono il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per non più di due volte².

Il consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal presidente della Fondazione anche da:

- a) il Sindaco di Venezia, che svolge anche le funzioni di vicepresidente della Fondazione;
- b) il presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- c) il presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato;
- d) un consigliere di designazione del Ministero vigilante.

Come già posto in evidenza nelle scorse relazioni è prevista la partecipazione al consiglio di un solo componente designato dai soci privati, che apporti una quota di partecipazione pari ad almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che contribuisca annualmente con importi non inferiori al 7% dei finanziamenti statali. In mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione – presupposti, peraltro, non realizzatisi – un componente è designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 9, comma 5 del d.lgs. n. 19/98 e art. 6 dello statuto).

Nel 2015 non vi sono elementi di novità riguardo alla composizione degli organi. Solo sul finire dell'anno il Ministro per i beni e le attività culturali ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione per il previsto quadriennio, con decorrenza dalla data di rinnovo nella carica del presidente (13 gennaio 2016). E' da porre piuttosto in evidenza come, per effetto di quanto disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, il rinnovato organo collegiale di governo veda titolare della vice presidenza il sindaco di Venezia e sindaco della città metropolitana, mentre non è più presente la Provincia di Venezia, nella persona del suo presidente, "sostituita" da quest'ultimo ente territoriale.

In data 22 gennaio 2014, con decreto interministeriale, era stato nominato il nuovo collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2014-2017.

² Così dispone l'art. 13-ter del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, di modifica dell'art. 7, comma 3, del d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 19.

Sebbene non incluso tra gli organi della Fondazione, il d.lgs. n. 19 del 1998 prevede, inoltre, un comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione. La definizione della composizione e dei compiti del comitato è rimessa dalla legge allo statuto, che, ad oggi, è ancora in fase di approvazione.

La misura dei compensi ai componenti del consiglio di amministrazione è stata determinata con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

I relativi costi sono esposti nella tabella 1, al netto delle riduzioni previste dall'art. 6, c. 3, del decreto legge n. 78 del 2010.

Tabella 1 – Compensi consiglio di amministrazione

Consiglio di amministrazione	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Totale
Presidente*	130.500	27.107	157.607
Vice Presidente	9.000	1.903	10.903
Consigliere**	-	-	-
Consigliere	9.000	1.903	10.903
Consigliere	9.000	1.903	10.903
TOTALE	157.500	32.817	190.317

*Il presidente pro tempore della Fondazione svolge il mandato a titolo gratuito in ragione di quanto previsto dall'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95.

**Il presidente della regione Veneto, componente del consiglio di amministrazione ha rinunciato al compenso.

Quanto alla misura dei compensi ai componenti del collegio dei revisori dei conti, il consiglio di amministrazione nel corso del 2015 ha deliberato il relativo importo per il quadriennio 2014-2017. Né questa delibera, né quelle approvate negli anni precedenti hanno avuto riscontro da parte del Ministero vigilante, ragione per la quale, in via cautelativa, viene corrisposto ai componenti il collegio un acconto sulle somme dovute e iscritto a debito il restante importo.

La misura del compenso ad essi spettanti per l'esercizio 2015, al netto della riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 78/2010, è la seguente:

Tabella 2 – Compensi revisori dei conti

Revisori dei conti	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	21.600	864	22.464
Componente	14.400	576	14.976
Componente	14.400	3.045	17.445
TOTALE	50.400	4.485	54.885

La tabella n. 3 riporta il totale complessivo dei costi, relativi all'ultimo triennio, per i componenti degli organi:

Tabella 3 – Riepilogo compensi organi societari

	2013	2014	2015
Emolumenti organi societari	225.986	207.900	207.900
Contributi sociali	22.237	23.648	37.302
Altri costi	58.588	56.755	68.454
TOTALE	306.811	288.303	313.656

2.2. Il personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 19 del 1998, alle norme del codice civile e al ccnl del settore commercio, terziario e servizi, sottoscritto, per il periodo di interesse, nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011.

Fino al 31 dicembre 2014 ha trovato applicazione la disciplina di contenimento della spesa di cui all'art. 9, del decreto legge n. 78 del 2010, con conseguente blocco delle progressioni economiche, ancorché previste, per il biennio 2011-2012, dal rinnovo del ccnl. Il 17 dicembre 2015 è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo interno per il triennio 2016-2018, mentre è stata contestualmente prorogata per il 2015 la vigenza delle precedenti pattuizioni.

Tra i dipendenti a tempo determinato con qualifica di dirigente è compreso il direttore generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 19 del 2008.

L'attuale direttore generale è stato nominato dal consiglio nella seduta del 16 gennaio 2008 e rinnovato per un ulteriore quadriennio nella riunione del 31 gennaio 2012. Nel gennaio 2016 il Consiglio ha rinnovato l'incarico all'attuale direttore generale per un ulteriore quadriennio. La retribuzione lorda del direttore generale, per l'anno 2015, ammonta ad euro 170.824 (comprensiva del premio lordo di euro 20.000), per un costo complessivo, al netto dell'accantonamento per il Tfr, pari a euro 237.499.

Nelle tabelle n. 4 e 5 vengono riportati i dati relativi al personale in servizio e al costo complessivo e medio del personale.

Tabella 4 – Consistenza personale

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati	Totale		TOTALE
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. ind.	T. ind.	T. det.	
2011	5	3	6	52	63	3	66
2012	5	2	5	54	64	2	66
2013	5	2	5	64	74	2	76
2014	6	1	6	67	79	1	80
2015	6	1	7	76	89	1	90

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del personale è pari a 90 dipendenti, di cui 7 dirigenti (6 assunti a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato), con un incremento di 10 unità sul 2014, a seguito del consolidamento di personale già in posizione di collaborazione con contratti a progetto a seguito dell'entrata in vigore del Jobs Act.

Come già evidenziato nella precedente relazione, la Fondazione ha in corso di definizione un piano complessivo di riorganizzazione e, in questo contesto, si è proceduto all'assunzione nel 2015 di cinque lavoratori dipendenti a tempo indeterminato nella forma cd "a tutele progressive".

Il costo totale del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché, alla voce "altri costi", quelli per borse di studio e formazione, secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale.

Nel 2015 si registra un incremento del costo per il personale (pari al 13 per cento), in ragione dell'aumento di organico determinatosi con la stabilizzazione del personale di cui s'è detto.

Tabella 5 – Costo del personale

Oneri per il personale in servizio (compreso il direttore generale)	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014
Stipendi e salari	3.587.970	3.642.314	1,51	4.085.016	12,15
Oneri sociali	1.121.796	1.160.473	3,45	1.267.779	9,25
Altri costi	15.696	19.089	21,62	17.357	-9,07
TOTALE	4.725.462	4.821.876	2,04	5.370.152	11,37
T.F.R.	202.100	205.699	1,78	307.489	49,48
COSTO TOTALE	4.927.562	5.027.575	2,03	5.677.641	12,93
COSTO MEDIO	64.836	62.845	-3,07	63.085	0,38

È da aggiungere come alle diverse articolazioni della struttura operativa siano preposti direttori (art. 16 del d.lgs. innanzi citato) scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Il relativo rapporto di lavoro, incompatibile con altro impiego

alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il loro compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante³.

Nella riunione del consiglio di amministrazione del 18 luglio 2015 è stato nominato il direttore del settore architettura, con il compito di curare la 15. Mostra Internazionale nel 2016, mentre nella riunione del 7 ottobre 2015 sono stati prorogati di un anno gli incarichi ai direttori dei settori cinema, danza, musica e teatro.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti. A queste collaborazioni, di significativo profilo, vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, in occasione delle mostre.

Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione

	2013	2014	2015	Var.% 2015/2014	Var.% 2015/2013
Collab. occasionali	283.038	235.258	145.168	-38,29	-48,71
Servizi tecnici prof. e di progett.	2.542.559	2.846.787	2.620.437	-7,95	3,06
Collab. lavoro interinale	1.308.038	1.213.832	1.394.880	14,92	6,64
Collab. coordinate e continuative / progetto	1.566.381	1.302.363	847.516	-34,92	-45,89
Collab. co.co.progetto - prestazioni artistiche	0	0	0	0	0
Collab. occasionali - prestazioni artistiche	27.008	18.921	6.255	-66,94	-76,84
Collab. profess. e tecniche - prest. artistiche	171.244	61.267	96.252	57,10	-43,79
Spese per consulenze professionali e di presidio	0	0	0	0	0
Consul. di presidio-obbligatorie ex D.lgs. 81/08-106/09	25.719	25.907	46.707	80,29	81,61
Consul. di presidi ex D.L. 78/10 art. 6, c. 7; D.L. 112/08	9.633	9.633	9.633	0	0
Sorveglianza sedi	1.603.329	1.445.170	1.720.928	19,08	7,33
TOTALE	7.536.949	7.159.138	6.887.776	6.887.776	-8,61

Nel complesso, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato un andamento decrescente rispetto all'esercizio 2013 (-8,61 per cento), omologo al 2015, considerata la ciclicità biennale delle manifestazioni. In particolare, tra il 2013 e il 2015, diminuiscono le collaborazioni occasionali,

³ Ai direttori artistici dei settori danza, musica e teatro è corrisposto un compenso annuo lordo di euro 80.000 (euro 140.000 al direttore del settore cinema); ai direttori dei settori architettura e arti visive è, invece, erogato un compenso una tantum lordo compreso tra euro 100.000 e euro 120.000. È da porre in evidenza come l'art. 13-ter del d.l. 78/2015, di modifica del d.lgs. 19/1998, preveda che la durata dell'incarico dei direttori di settore non possa eccedere la durata dei programmi previsti per i dodici mesi immediatamente successivi alla scadenza del consiglio di amministrazione che li ha nominati.

coordinate e continuative e a progetto e le collaborazioni occasionali per prestazioni artistiche, mentre aumentano le consulenze di presidio obbligatorie e la spesa per la sorveglianza delle sedi.

3. Le risorse finanziarie e la dotazione strumentale

3.1. Le risorse finanziarie

Nelle linee generali non può, sull'argomento, che confermarsi quanto già evidenziato con riguardo agli esercizi trascorsi circa la capacità della Fondazione di dotarsi di risorse proprie che si affiancano ai contributi pubblici. Tale autofinanziamento è peraltro condizionato dall'alternanza tra la Mostra Internazionale d'Architettura e l'Esposizione Internazionale d'Arte e dalla conseguente diversa consistenza economica delle due manifestazioni, che vede decisamente favorita la seconda rispetto alla prima.

Le entrate derivanti da ricavi delle vendite e prestazioni sono, infatti, pari nel 2015 a 21,752 milioni (23,581 milioni se si considerano anche i contributi da privati e le erogazioni liberali con destinazione specifica⁴), mentre i contributi pubblici sono pari a 15,558 milioni.

Nell'esercizio in riferimento si registra un incremento dei contributi pubblici (pari a 1,247 milioni), mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano una copertura dei costi di produzione (37,092 milioni nel 2015, a fronte di 34,713 milioni nel 2014 e di 35,250 milioni nel 2013) pari al 58,6 per cento, contro il 58,8 per cento nel 2013, anno in cui si sono tenute le medesime manifestazioni culturali. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale al 63 per cento (64 per cento nel 2013).

La tabella che segue (7) è riassuntiva dei risultati di bilancio dal 2009 al 2015 e dà evidenza al principio dell'equilibrio economico su base biennale (cui corrisponde nel patrimonio netto la destinazione a riserva dell'utile di esercizio), nonché del progressivo aumento dei ricavi propri. Ricavi, questi ultimi, che nel 2015 superano ampiamente le entrate da contributi pubblici; circostanza, peraltro, realizzatasi anche nell'esercizio immediatamente precedente contraddistinto dalla realizzazione della Mostra internazionale d'Architettura.

⁴ Iscritti in bilancio in "altri ricavi e proventi", i primi, alla voce "contributi in conto esercizio", i secondi alla voce "vari".

Tabella 7 – Incidenza ricavi propri su valore della produzione*(dati in migliaia)*

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato di bilancio	89	53	2.248	-2.018	1.919	-1.718	2.733
Valore della produzione (A)	33.666	28.954	35.875	29.608	37.395	32.689	39.889
Ricavi propri (B)	14.856	10.332	19.153	12.270	22.746	17.509	23.581
Ricavi propri / Valore della produzione (B/A)	44,13%	35,68%	53,39%	41,44%	60,83%	53,56%	59,12%
Riserva netta	1.052	1.105	3.353	1.335	3.254	1.536	4.269

Ciò posto, l'analisi di dettaglio mostra che, nel 2015, il valore della produzione è costituito dalle seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e delle prestazioni (tab. 8). Questa voce, come più volte sottolineato, è condizionata dalla tipologia di manifestazioni realizzate nei diversi esercizi. Il confronto con l'esercizio 2013 mostra un incremento di 1,039 milioni (5,02 per cento). Nel confronto con il 2014, la stessa voce fa registrare un aumento pari a 6,451 milioni (42,17 per cento), in gran parte determinato dal fisiologico miglior andamento dei ricavi connessi con l'Esposizione internazionale d'Arte.

Tabella 8 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni*(dati in migliaia)*

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2013	2014	2015	Var.% 2015/2014	Var.% 2015/2013
Abbonamenti	8.549	4.386	8.915	103,26	4,28
Royalties su cataloghi	660	457	680	48,80	3,03
Royalties diverse	617	303	823	171,62	33,39
Rassegne itineranti	42	34	34	0	-19,05
Pubblicazioni e servizio ASAC	37	25	33	32,00	-10,81
Sponsorizzazioni	5.409	5.939	5.466	-7,96	1,05
Noleggio-impianti-apparecchiature e fornitura servizi aree	642	589	529	-10,19	-17,60
Concorsi spese	779	666	1.008	51,35	29,40
Eventi collaterali manifestazioni	940	322	880	173,29	-6,38
Ospitalità c/o sedi espositive	1.804	1.907	1.984	4,04	9,98
Ospitalità c/o sede istituzionale	289	178	221	24,16	-23,53
Partecipazioni a laboratori cult/workshop	28	16	46	187,50	64,29
Iscrizione a selezione film	80	90	148	64,44	85,00
Ricavi connessi alle attività istituzionali	229	200	145	-27,50	-36,68
Ricavi da prestazioni Industry	0	12	0	-100	0
Visite guidate - audio guide	152	84	157	86,90	3,29
Card Biennale	454	86	529	515	16,52
Altri ricavi propri	2	5	154	2.980	7.600
TOTALE	20.713	15.300	21.752	42,17	5,02

b) contributi in conto esercizio, per un totale di 17,260 milioni (di cui contributi pubblici pari a 15,558 milioni e privati pari ad 1,702 milioni), con un incremento rispetto all'esercizio precedente dell' 8,71 per cento.

Le tabelle 9 e 10 mostrano, rispettivamente, la composizione dei contributi pubblici in c/esercizio, distinti per ente erogatore, le variazioni percentuali dei contributi da parte di ciascun ente finanziatore e la loro incidenza sul totale dei contributi.

Tabella 9 – Composizione contributi pubblici in c/esercizio

(dati in migliaia)

Contributi c/esercizio	2013			2014			Var. % 2014/2013	2015			Var. % 2015/2014
	MIBACT	Regione	TOTALE	MIBACT	Regione	TOTALE		MIBACT	Regione	TOTALE	
Ordinari	4.192	401	4.593	4.537	401	4.938	7,51	4.657	501	5.158	4,46
Cinema	7.581	195	7.776	7.585	200	7.785	0,12	8.060	80	8.140	4,56
Danza	160	-	160	180	100	280	75,00	300	-	300	7,14
Musica	549	100	649	565	100	665	2,47	900	-	900	35,34
Teatro	624	100	724	643		643	-11,19	1000	-	1.000	55,52
ASAC	400	-	400	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri contributi pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	60	60	-
Totale Contributi Pubblici	13.506	796	14.302	13.510	801	14.311	0,06	14.917	641	15.558	8,71

Tabella 10 – Totale contributi per ente finanziatore*(dati in migliaia)*

Contributi	2013	Incidenza %	2014	Incidenza %	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza %	Var.% 2015/2014
MIBACT	13.506	84,10	13.510	83,76	0,03	14.917	86,43	10,41
Regione	796	4,96	801	4,97	0,63	641	3,71	-19,98
Altri contributi privati	1.758	10,95	1.819	11,28	3,47	1.702	9,86	-6,43
TOT. CONTRIBUTI	16.060	100,00	16.130	100,00	0,44	17.260	100,00	7,01

La tabella 11 mostra, infine, per l'ultimo triennio, il rapporto tra le entrate proprie e il totale dei contributi (pubblici e privati).

Tabella 11 – Rapporto entrate proprie/contributi*(dati in migliaia)*

	2013	2014	2015
Totale contributi (A)	16.060	16.130	17.260
Entrate proprie (B)	20.713	15.300	21.752
Rapporto B/A	1,29	0,95	1,26

c) contributi pubblici in conto capitale (pari ad euro 719.074, contro euro 852.012 nel 2014, si riferiscono per euro 28.008 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto "Siti"⁵ e per euro 691.066 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi agli interventi per adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne e della sede della biblioteca Asac – Ala Pastor e Sala Darsena, effettuati con i fondi della legge speciale e a carico del comune di Venezia. Questi contributi sono iscritti come contropartita di uguale importo tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

d) la voce "vari" di "altri ricavi e proventi" comprende erogazioni liberali per euro 127.000 (euro 389.826 nel 2014) e altre partite di modesto valore.

Le disposizioni introdotte dal decreto delegato del 1998 di riforma dell'ente, dirette a favorire la partecipazione di soggetti privati ed enti creditizi ad un "percorso" di promozione della cultura inteso ad affiancare al sostegno pubblico e alle risorse proprie dell'ente capitali privati, sono rimaste sostanzialmente inattuata.

Purtuttavia, è da porre in evidenza la proficua attività posta in essere dalla Fondazione, in continuità con il precedente esercizio, volta ad acquisire finanziamenti privati – sia sotto forma di contributi che di

⁵ Il conto "Siti" si riferisce agli interventi per l'allestimento siti finanziati con fondi della legge speciale.

erogazioni liberali – che, nel 2015, raggiungono i 1,829 milioni di euro (2,209 milioni di euro nel 2014). Questi finanziamenti, sommati ai ricavi propri, consentono, nel 2015, una copertura dei costi di produzione del 63 per cento (64 per cento nel 2013).

3.2. La dotazione strumentale

Ai sensi degli articoli 16 e 22 del d.lgs. n. 19 del 1998, è riservato alla Fondazione il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica già in uso all'ente prima della mutata natura giuridica. Questo diritto d'uso è disciplinato in convenzioni tra la Fondazione e il comune di Venezia con durata illimitata, benché assoggettata a periodici rinnovi. I valori delle concessioni (diritti d'uso e del marchio della Fondazione) sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

Si tratta, come nel 2014, di undici immobili per un periodo di utilizzo esteso all'intero anno, ovvero, in alcuni casi, a frazioni di anno.

A ciò si aggiunga come ai sensi della legislazione vigente (articolo 3, comma 19-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95), sia riconosciuto alla Fondazione il diritto gratuito d'uso illimitato sugli spazi dell'Arsenale. In nota integrativa, come già anticipato nella relazione relativa al precedente esercizio, è specificato come, nel corso del 2015, il comune di Venezia abbia adottato i provvedimenti necessari perché la disposizione in parola possa trovare attuazione attraverso apposita convenzione.

Il complesso dei diritti d'uso è iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali per l'importo di 17,223 milioni di euro, che trova corrispondenza nel patrimonio netto, sotto la voce "patrimonio indisponibile". È chiarito in nota integrativa come questo valore, attribuito al 31 dicembre 1998 – all'atto della trasformazione dell'Ente Autonomo in soggetto di diritto privato – non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC).

Sull'entità e sul sistema dei finanziamenti di natura straordinaria di cui la Fondazione ha potuto godere negli anni trascorsi con oneri a carico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed anche per il tramite del comune di Venezia si fa rinvio a quanto esposto nelle precedenti relazioni.

Nel 2015, in regime di autofinanziamento, sono stati effettuati investimenti di riqualificazione e per l'apporto di migliorie su alcuni immobili per un totale di 1,220 milioni (2,133 milioni nel 2014).

Come si dirà con maggior dettaglio a commento dello stato patrimoniale, gli importi corrispondenti ai finanziamenti testé ricordati figurano iscritti, insieme ad altre poste, tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce “immobilizzazioni altre”, al netto dell’ammortamento di esercizio, per un valore complessivo di 24,181 milioni.

4. Conto economico

Si riporta di seguito lo schema di conto economico relativo all'esercizio 2015 in raffronto con l'esercizio precedente:

Tabella 12 – Conto economico

DESCRIZIONE	2014	2015	Var.% 2015/2014
A) Valore della produzione			
Vendite e prestazioni	15.300.913	21.751.608	42,16
Contributi in c/esercizio	16.129.588	17.260.310	7,01
Contributi in c/capitale	852.012	719.074	-15,60
Vari	406.114	157.537	-61,21
Totale valore della produzione	32.688.627	39.888.529	22,03
B) Costi della produzione			
Materie prime, sussidiarie...	743.449	902.958	21,46
Servizi	21.867.801	24.005.889	9,78
Uso beni di terzi	3.710.862	3.111.947	-16,14
Personale	5.027.575	5.677.641	12,93
Ammortamento e Svalutazioni	2.950.338	2.773.693	-5,99
Variazione delle rimanenze	0	-42.736	-
Oneri diversi di gestione	396.504	370.594	-6,53
Accantonamenti per rischi	16.596	292.376	1.661,73
Totale costi della produzione	34.713.125	37.092.362	6,85
Differenza (A-B)	-2.024.498	2.796.167	238,12
C) Saldi Finanziari	-14.437	-172.786	-1.096,83
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-40.050	-16.000	60,05
D) Saldi Straordinari	361.009	125.943	-65,11
Risultato di esercizio	-1.717.976	2.733.324	259,10

L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile di euro 2.733.324, con un netto incremento sul 2014, che faceva registrare un disavanzo pari a euro 1.717.976. Il risultato operativo è positivo per euro 2.796.167 (nel 2014 era negativo per euro 2.024.498), in considerazione dei maggiori ricavi da vendite e prestazioni, legati alla ciclicità biennale delle manifestazioni, di cui s'è detto al capitolo tre, al quale si rimanda per un'analisi di maggior dettaglio.

In aumento risultano anche i costi della produzione (+6,85 per cento sul 2014) e, in particolare, gli accantonamenti per rischi, i costi per il personale e quelli per i servizi, che rappresentano la componente maggiore nella categoria. Questi ultimi, pari, nel 2015, a euro 24.005.889, in incremento del 10 per cento sul 2014, sono relativi a commesse produttive, consulenze tecniche⁶, servizi di viaggio

⁶ Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali.

e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione.

Le voci che hanno subito gli incrementi maggiori rispetto al 2014 sono, in termini assoluti: logistica e trasporti (euro +657.353), allestimento e disallestimento eventi (euro +500.463), assistenza informatica, tecnica specialistica (euro +238.147). In contrazione, invece i costi per collaborazioni a progetto (euro -454.847) e per servizi tecnici professionali e di progettazione (euro -201.334).

Il costo del personale, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali, fa registrare un aumento pari a euro 650.066 (+12,93 per cento), passando da euro 5.027.575 del 2014 a euro 5.677.641 del 2015.

La voce “ammortamenti e svalutazioni” mostra, nell’esercizio in esame, un decremento per euro 176.645, dovuto a minori spese incrementative per realizzazione di attività.

Negli oneri diversi di gestione, che ammontano a complessivi euro 370.594, sono compresi i versamenti all’apposito capitolo del bilancio dello Stato degli importi relativi alle disposizioni sulla *spending review* (euro 117.639 nel 2015).

Il saldo della gestione finanziaria, di segno negativo per euro 172.786, risulta in peggioramento rispetto all’esercizio precedente (euro -158.349 per cento sul 2014), dovuto in gran parte all’incremento degli interessi bancari su anticipazioni di cassa, che passano da euro 99.903 del 2014 a euro 202.176 del 2015.

Il saldo della gestione straordinaria risulta anch’esso in diminuzione per euro 235.066, passando da euro 361.009 del 2014 a euro 125.943 del 2015, in prevalenza a causa di minori sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

5. Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre è esposto, in forma sintetica, nella tabella seguente, in raffronto con l'esercizio precedente:

Tabella 13 – Stato patrimoniale

ATTIVO	2014	2015	Var.% 2015/2014
Immobilizzazioni	68.981.819	64.165.619	-6,98
Attivo circolante	13.033.922	14.795.967	13,52
Ratei e risconti	503.812	1.815.050	260,26
Totale Attivo	82.519.553	80.776.636	-2,11
PASSIVO			
Patrimonio Netto	35.655.149	38.388.475	7,67
Fondi rischi	471.060	672.614	42,79
Fondo TFR	1.526.031	1.671.552	9,54
Debiti	27.373.506	24.000.000	-12,32
Ratei e risconti	17.493.807	16.043.995	-8,29
Totale Passivo	82.519.553	80.776.636	-2,11

In base a quanto disposto dal d.lgs. n. 19 del 1998, il patrimonio netto iniziale del nuovo ente è stato stimato alla data del 31 dicembre 1998 in un valore corrispondente a euro 34.119.456. A detto importo vanno sommati gli utili commerciali ex art. 3, d.lgs. n. 19 del 1998, pari, nell'esercizio in esame, a euro 1.535.694 e sommato l'utile di esercizio 2015 pari a euro 2.733.324. Al 31 dicembre 2015 il valore del patrimonio netto è, pertanto, pari ad euro 38.388.475.

Come esposto in altra parte della relazione, la categoria delle immobilizzazioni immateriali (46,570 milioni, con decrementi dello 0,5 per cento sul 2014) accoglie due principali voci: il valore dei diritti d'uso sui beni immobili del comune di Venezia per 17,223 milioni (“concessioni da perizia da trasformazione”) ed il valore, al netto degli ammortamenti, dei finanziamenti erogati negli anni dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal comune di Venezia per 24,181 milioni o in autofinanziamento (“altre”).

In quest'ultima voce sono ricompresi oltre agli importi ricordati al capitolo tre di questa relazione, relativi agli interventi per allestimento siti finanziati a valere sulla legge speciale per Venezia e agli interventi finanziati dal Comune di Venezia, altri costi, per gran parte relativi allo sviluppo delle attività istituzionali e gestionali⁷, con un incremento di euro 153.999 rispetto al 2014, pari al valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti.

⁷ Anche in regime di autofinanziamento.

Oltre alle voci suddette, le immobilizzazioni immateriali comprendono il valore del marchio, stabilito in sede di perizia di trasformazione in euro 5.164.569, il valore delle licenze, dell'avviamento e delle immobilizzazioni in corso.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali – costituite da impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC⁸ – è, nel 2015, di euro 12.974.028, rispetto ai 13.087.370 dell'esercizio precedente, con una diminuzione complessiva di euro 113.342.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono, per euro 275.000, alla partecipazione totalitaria nell'impresa controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa", mentre per euro 4.346.437 a crediti verso altri. Voce, quest'ultima, comprendente crediti a breve termine per euro 2.948.033 (euro 6.988.569 nel 2014) e crediti oltre 12 mesi per euro 1.398.404 (euro 1.821.835 nel 2014). Risulta azzerata la quota relativa al credito vantato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'estinzione dei mutui finanziati con fondi di cui alla legge speciale per Venezia, che trova corrispondenza per uguale importo nei debiti verso banche.

L'attivo circolante è in incremento del 13,5 per cento sul precedente esercizio, passando da euro 13.033.922 a euro 14.795.967.

I crediti dell'attivo circolante, pari, nel 2015, a euro 11.224.876 (euro 12.708.579 nel 2014), subiscono un decremento per euro 1.483.703, dovuto per gran parte, riferisce l'ente, a maggiore puntualità negli incassi. Più in dettaglio, la diminuzione dei crediti verso clienti per euro 664.723 e verso altri per euro 1.118.251 risulta solo parzialmente controbilanciata dall'aumento dei crediti verso l'erario per euro 299.271.

In sensibile aumento le disponibilità liquide, che passano da euro 325.343 del 2014 a euro 3.528.355 del 2015.

I ratei e risconti attivi, relativi a spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni e polizze fideiussorie, aumentano per euro 1.311.238, passando da euro 503.812 del 2014 a euro 1.815.050 del 2015.

⁸ Il patrimonio, costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo è la voce di maggior rilievo, con un valore iniziale di euro 10.994.354 nell'esercizio 1999, fino a euro 12.328.616 nel 2015, per effetto di ulteriori acquisizioni (pari ad euro 179.928 per il 2015, che si aggiungono ad euro 265.318 riferiti al 2014), di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili, non è assoggettata ad ammortamento.

Il patrimonio netto aumenta per euro 2.733.326, passando da euro 35.655.149 nel 2014 a euro 38.388.475 nel 2015.

I fondi per rischi ed oneri registrano un decremento nel 2015, attestandosi su euro 672.614, per l'utilizzazione di euro 90.822 (iscritti nel fondo "rischi futuri"), a titolo di transazione rispetto all'importo totale accantonato per liti pendenti. Si è proceduto alla reintegrazione del fondo stesso per euro 292.376, in relazione alla sopravvenienza di un nuovo rischio contenzioso per il 2015.

Il valore complessivo dei debiti, per la gran parte verso banche e fornitori, ammonta ad euro 24.000.000 (euro 27.373.506 nel 2014), con un decremento rispetto all'anno precedente del 14 per cento. In particolare, la quasi totalità è rappresentata dai debiti verso fornitori, pari ad euro 18.923.211, con un decremento sul 2014 di euro 463.181 e da debiti verso banche per euro 2.204.812 (euro 5.946.889 nel 2014).

La voce "altri debiti" presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 109.318, passando da euro 1.235.845 del 2014 a euro 1.345.163 del 2015. Si tratta, per la gran parte, di debiti verso organi societari (euro 792.422) per emolumenti non ancora corrisposti e verso il personale per oneri maturati ma non ancora liquidati.

I ratei e i risconti passivi fanno registrare una diminuzione, passando da euro 17.493.807 del 2014 a euro 16.043.995 del 2015. I risconti passivi, in particolare (euro 15.892.623), sono costituiti per la maggior parte da ricavi relativi al corrispettivo previsto per gli anni futuri per la disponibilità a terzi degli spazi presso le Sale d'Armi dell'Arsenale (per euro 8.297.783) e ai contributi del comune di Venezia per l'adeguamento della sede istituzionale della fondazione (per euro 6.511.427).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività istituzionale svolta nel 2015 dalla Fondazione La Biennale di Venezia è stata contraddistinta, in primo luogo, dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (con cadenza annuale) e dalla Esposizione Internazionale d'Arte (con cadenza biennale). Delle attività svolte dalla Fondazione nei vari settori culturali, il cui sviluppo integra la missione dell'ente, vi è ampio riferimento nella relazione degli amministratori al bilancio annuale e ad essa si fa, pertanto, rinvio.

Sotto il profilo economico-finanziario, anche nel 2015 le molteplici attività poste in essere dalla Fondazione si sono tradotte in un favorevole andamento delle entrate proprie derivanti dai ricavi delle vendite e delle prestazioni che si attestano su 18,137 milioni e che, nel confronto con l'esercizio 2013 (quello, cioè, significativo rispetto alla tipologia di manifestazioni realizzate), segnano un incremento di 0,622 milioni.

Dal lato ordinamentale deve, un'ennesima volta, essere rilevato come, avuto riguardo alle modifiche statutarie deliberate nell'ultimo decennio, nonostante il tempo trascorso, i Ministeri vigilanti (Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo e Ministero dell'economia e delle finanze) abbiano ancora in approvazione il testo dello statuto nella sua originaria versione approvata dal consiglio di amministrazione nel 2005. Tale condotta, che si estende anche alla mancata pronuncia sulle deliberazioni adottate dall'ente sui compensi da corrispondere ai componenti del collegio dei revisori è poco comprensibile finendo nel ripercuotersi negativamente sulla linearità dei rapporti che devono intercorrere tra autorità vigilante e fondazione vigilata.

Le disposizioni introdotte dal decreto delegato del 1998 di riforma dell'ente, dirette a favorire la partecipazione di soggetti privati ed enti creditizi ad un "percorso" di promozione della cultura inteso ad affiancare al sostegno pubblico e alle risorse proprie dell'ente capitali privati, sono rimaste sostanzialmente inattuata.

Purtuttavia, è da porre in evidenza la proficua attività posta in essere dalla Fondazione, in continuità con il precedente esercizio, volta ad acquisire finanziamenti privati – sia sotto forma di contributi che di erogazioni liberali – che, nel 2015, raggiungono i 1,829 milioni di euro (2,209 milioni di euro nel 2014). Questi finanziamenti, sommati ai ricavi propri, consentono, nel 2015, una copertura dei costi di produzione del 63 per cento (64 per cento nel 2013).

I contributi pubblici sono pari a 15,558 milioni, a fronte dei 14,311 milioni del 2014.

Nel 2015 si registra un avanzo di esercizio di euro 2.733.324, a fronte del disavanzo registrato nel 2014 (euro - 1.717.976), anno in cui non hanno avuto luogo le medesime manifestazioni culturali con cadenza

biennale. Nel confronto con l'omologo esercizio 2013, il risultato economico segna, invece, un miglioramento di 0,814 milioni, da riferire essenzialmente ai maggiori ricavi da vendite e prestazioni (+ 1,039 milioni) e al miglior andamento della gestione straordinaria (negativa nel 2013 e positiva nel 2015 per 0,126 milioni), parzialmente penalizzato dall'incremento dei costi della produzione (+ 1,841 milioni).

Il patrimonio netto si attesta su 38.388.475 milioni, con un aumento sul 2014 pari al risultato d'esercizio.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI